

spender

Catalogo N. 187 - nuova serie - 21 ottobre - 2 novembre 1977

EDIZIONI
galleria
— della
O R E

matthew spender

. Inaugurazione venerdì 21 ottobre 1977 alle ore 18



L'ombra forse olio cm. 77 x 60

Conoscevo Matteo Spender, ma non i suoi quadri. E mi aspettavo, forse banalmente, una pittura solare, lirica, contemplativa, dionisi di grazia e di poesia, in linea con tutto ciò di cui, per moda intellettuale, Spender si è circondato, con la vita che conduce da quando ha preso casa e campi in Toscana. Se così fosse stato, sarebbe, ora, anzi più facile ma anche meno stimolante parlare dei suoi quadri, per me che, cronista della realtà, non sono un professionista della critica d'arte.

Invece, le opere di Matteo Spender non assomigliano a Matteo Spender (allora nella natura del Chianti), non riflettono le sue giornate toscane fra il trattore, i vigneti e gli ulivi, il suo vivere affondato nella campagna. Nei suoi ritratti (più che interpretare il modello lo portano a raccontarsi), nei suoi paesaggi (ma il termine è ingannevole perché si tratta di dimensioni antichistiche, di « mondi », di feste della realtà e non di contemplazioni della natura) non si può scoprire il suo privato. C'è, nelle opere di Spender, il netto, faticoso rifarsi di una pittura affidata alla pura e semplice sensibilità, al sentimento individuale, alla « qualità » partecipata o inettita che sia.

Autodidatta, artista di vocazione, Matteo Spender, è stato influenzato da Leger e da Miró: lo si capta soprattutto nelle composizioni di paesaggi. Ma non paga generici pedaggi all'arte moderna e alle avanguardie ormai triturate dall'ossessione del « salto più avanti ». Al di là del primo Rinascimento italiano che ha monopolizzato i suoi studi di antichità e che rappresenta il primo, esclusivo amore a cui sempre si richiama, i modelli di Spender sono singolari: gli artisti neoclassici con alla testa Ingres e David e, in sottordine, il realismo socialista o meglio la filosofia artistica e politica che dovrebbe animare questa scuola e che, sul piano dei risultati, è stata stravolta da forzati ordini celebrati. Modelli o ideali, insomma, di una pittura che scavalca il personale, che piega la sensibilità individuale ad essere filtro della realtà e non soggetto, non cardine dell'espressione artistica, per tradurre, per visualizzare in semplici immagini semplici, in linguaggio accessibile i fatti, i problemi, gli eventi degli uomini, della realtà. E' questo l'obiettivo di Matteo Spender. Un traguardo ambizioso, difficile che insegue per tentativi e che, strada facendo, nobilita il suo lavoro, il suo impegno di artista del nostro tempo.

Guido Vergani



Strada serpentina olio cm. 65 x 80



La coda dell'Alborea olio cm. 85 x 110



Don Orsillo olio cm. 115 x 80



Ritratto di A.S. con la Gatti olio cm. 120 x 90



Paesaggio costruttivo olio - cm. 70 x 100



Anno di notte olio - cm. 120 x 170

ELENCO DELLE OPERE

Anore di notte, cm. 120 x 170

Ritratto di A.S. con la Gioià, cm. 120 x 90

Don Oualide, cm. 115 x 80

Ritratto di E.M., cm. 115 x 80

Timorex, cm. 85 x 110

La onde dell'Albania, cm. 85 x 110

Paesaggio contadino, cm. 70 x 100

Improvvisi funari, cm. 70 x 100

Paesaggio a occhi chiusi, cm. 70 x 90

La terra vicino al bosco, cm. 65 x 80

Strada serpentina, cm. 65 x 80

L'ombra ferma, cm. 75 x 60

La zanzariera, cm. 50 x 70

La spiaggia di San Giorgio, cm. 40 x 50

L'altra pianura spagnola, cm. 40 x 30

Linguaggio giovanile, cm. 40 x 30

Casigli, cm. 35 x 50

Il giardino del prigioniero, cm. 35 x 50

Vivere nel passato, cm. 35 x 25

La lingua del geografo, cm. 35 x 25

L'orto di notte, cm. 25 x 30

L'albero e il trattore, cm. 50 x 25

Matthew Spender è nato a Londra nel 1945. Ha studiato in Inghilterra. Dal 1968 si è stabilito in Italia, dove vive e lavora a Locchi in Chianti (Siena).

MOSTRE PERSONALI

1971 Festival dei due Mondi, Spoleto

1972 Atelier 23, Parigi

1973 Gabinetto G.P. Vissicini, Palazzo Strozzi, Firenze

1976 Galleria l'Approdo Arte Moderna, Torino

1977 Galleria delle Ore, Milano

MOSTRE COLLETTIVE

1972 The Serpentine Gallery, Londra

1973 Norrköpings Museum, Strömsholms Museum, Ordre Anglo-Swedish Association, Svezia

1974 XII Premio del Disegno, Galleria delle Ore, Milano

1976 Galleria delle Ore, Milano

1977 XIII Premio del Disegno, Galleria delle Ore, Milano